

Modulo di richiesta accreditamento/proposta attività laboratoriale per l'anno accademico 2013/14

Titolo del laboratorio	<i>Immaginare il genere</i>
Nome docente/i	Stefania Arcara, Davide De Rose, Anita Fabiani
Contatto del referente o docente	S. Arcara: arcara@unict.it
Semestre in cui si prevede lo svolgimento	I
Data inizio prenotazioni	31 ottobre
Data inizio corso	metà dicembre 2013
Breve profilo docente	S. Arcara, ricercatrice di Letteratura Inglese L-LIN/10. Interessi di ricerca: <i>Gender Studies</i> e <i>Cultural Studies</i> .
Descrizione dell'attività laboratoriale	<p>Il Laboratorio si articola in tre moduli:</p> <p>1) <i>Immaginario di genere e gender-bending nella cultura rock e pop</i> (Stefania Arcara) A partire dagli anni '60 la cultura rock e in parte quella pop hanno costituito un ambito di sovversione rispetto alla cultura dominante. Uno degli aspetti contro-culturali di alcuni generi musicali e dei movimenti giovanili ad essi collegati (hippie, punk, new-wave, gothic, mod, glam, heavy metal, ecc.) è l'emergere di un immaginario androgino o non-normativo che scardina il rigido binarismo di genere e mette in questione le categorie identitarie su di esso fondate. Il modulo propone di analizzare criticamente le modalità di sessualizzazione delle icone rock/pop e di rintracciare varie pratiche di <i>gender-bending</i> nell'iconografia della cultura rock e pop dalla seconda metà del ventesimo secolo fino al nuovo millennio. Al di là degli aspetti strettamente musicali, si prenderanno in esame, con l'approccio degli Studi di Genere e degli Studi Culturali, alcuni esempi di artisti/e di vari periodi e di diversi generi musicali: per esempio Jimi Hendrix, David Bowie, The Sex Pistols, The Cure, Madonna, Lady Gaga e altri/e suggeriti dagli/lle studenti nel corso del Laboratorio.</p> <p>2) <i>Bici da donna: donne e ciclismo tra pratica e rappresentazione</i> (Davide De Rose, Associazione Zeronove) Quando è nata la bicicletta? E quando le donne hanno cominciato a usarla? Come mai in alcuni paesi del mondo (Arabia Saudita, Corea del Nord) è attualmente vietato alle donne andare in bicicletta? Il rapporto tra donne e bici è (stato) complesso, come e più che con altri mezzi di trasporto che costituiscono, sia a livello materiale che simbolico, strumenti di indipendenza e</p>

	<p>autonomia. La libertà di movimento nello spazio, attraverso l'uso del corpo da parte delle donne, mette in questione la divisione tra sfera pubblica e sfera privata alla base della società patriarcale. In occidente, agli albori della sua invenzione, abbondavano anatemi e prescrizioni sull'uso femminile della bicicletta: la progressiva appropriazione di questo mezzo da parte delle donne ne ha fatto anche uno degli elementi di liberazione dal ristretto e sorvegliato spazio domestico. Parallelamente, si assiste ad una forte sessualizzazione della ciclista nell'immaginario mediatico/pubblicitario e nella cultura popolare. Si percorrerà insieme questa storia per giungere "pedalando" fino ai giorni nostri. Da mezzo di trasporto o di svago, oggi la bicicletta è diventata anche strumento di discipline sportive e vessillo di scelte sociali e ambientali ed anche la relazione tra donne e bicicletta è cambiata... come e in che misura?</p> <p>3) <i>Declin-azioni: fare genere in Spagna</i> (Anita Fabiani) Tra coloro che nella Spagna postfranchista hanno contribuito a mettere radicalmente in crisi tanto i binomi di genere, quanto gli stereotipi ad esso associati, vanno senz'altro ricordati Pedro Almodóvar e la ancora poco conosciuta (in Italia) filosofa Beatriz Preciado. Nel corso degli incontri verranno analizzati <i>Hable con ella</i> (film del 2002 di Almodóvar) e <i>Manifiesto contra-sexual</i> (opera del 2002 di Preciado), due testi culturali che, più di altri, confermano il superamento di "verità biologiche", funzionali alla conservazione del sistema eteronormante, a favore di una teoria del corpo performativo che è, di fatto, una "controdisciplina sessuale".</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivi formativi del GenderLab sono:</p> <p>1) l'acquisizione di strumenti di analisi attraverso il concetto di "genere" (mascolinità, femminilità e oltre), in quanto sotteso ai meccanismi che regolano l'organizzazione sociale e le rappresentazioni culturali;</p> <p>2) lo sviluppo, attraverso una revisione degli approcci tradizionali alle discipline accademiche, di abilità nel trattare questioni ampiamente <i>interdisciplinari</i> che potranno essere utilizzate dallo/la studente in ogni futuro ambito di studio o lavorativo;</p> <p>3) la partecipazione attiva alla creazione di modelli di analisi alternativi a quelli tradizionali e la possibilità di condividere un desiderio di ripensamento radicale delle identità e dei fenomeni sociali e culturali del nuovo millennio.</p>
Requisiti minimi per partecipare	nessuno
Periodo previsto e date indicative	metà dicembre 2013 – inizio febbraio 2014

Prova finale (per es. elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...)	Breve elaborato scritto o presentazione powerpoint.
Giudizio finale	Idoneo/non idoneo
Rilascio attestato finale	(con numero di ore previste, titolo del laboratorio, data, timbro e firma da consegnare ai responsabili amministrativi)
Se il laboratorio è in collaborazione con il DISUM o se è esterno all'offerta del DISUM, breve presentazione dell'ente formativo.	
Contatti Ente Esterno	